



ORDINE DEI PERITI INDUSTRIALI della Provincia di Rimini

CHI SIAMO

L'Ordine dei Periti Industriali della Provincia di Rimini nasce nel 1969 come Collegio della Provincia di Forlì con sede in Rimini staccandosi dall'originario Collegio bolognese. L'iniziativa per la costituzione del Collegio forlivese viene avviata nel novembre del 1968 da un gruppo di 26 Periti Industriali dell'originaria Provincia forlivese sotto l'egida di Wladimiro Quadrelli che successivamente andrà anche a ricoprire la carica di Consigliere Nazionale. Con Decreto del 27 giugno 1969 lo stesso Quadrelli viene nominato Commissario Straordinario del costituendo Collegio fino all'ottobre quando le elezioni lo indicano come primo Presidente del Collegio. All'epoca gli iscritti al Collegio erano 104. Successivamente il Collegio accoglie anche dal 1970 al 1989 i colleghi della provincia di Ravenna. Il Collegio assume allora la denominazione di "Collegio dei Periti Industriali per le province di Forlì e Ravenna". Nel 1989 i Periti Industriali della Provincia di Ravenna sono già 327 e il Consiglio Direttivo ritiene opportuno favorire la costituzione di un Collegio autonomo. Aldo Savelli già Presidente del Collegio fino al 1986 viene nominato Commissario del futuro Collegio ravennate e la denominazione torna ad essere quella originaria.

Dal 1986 è Presidente del Collegio Niccola Rivizzigno. Nel 1995 vengono nominati i primi organismi amministrativi della nuova Provincia di Rimini istituita formalmente fin dal 1992 e dal 1996 in coincidenza con l'elezione del Consiglio Direttivo 1996-1997 il Collegio assume la denominazione di Collegio delle Province di Forlì-Cesena e Rimini. Il 28 giugno 2000 su richiesta di un gruppo di iscritti residenti nella Provincia di Forlì-Cesena viene istituito un nuovo Collegio con sede in Forlì.

Il Collegio originario prende la nuova ed odierna denominazione di Collegio dei Periti Industriali della Provincia di Rimini. Viene nominato Presidente il Collega Elio Verdinelli.

Il Collegio è un Ente Pubblico non economico inquadrato nel comparto del pubblico impiego incaricato alla custodia e tenuta dell'Albo professionale. E' sottoposto alla vigilanza del Ministero della Giustizia che la esercita direttamente o tramite i Procuratori della Repubblica (art. 20 R.D. 275/1929).

Il Collegio ha la funzione e/o il compito di tenere aggiornato l'Albo degli iscritti sorvegliare sull'esercizio della libera professione denunciandone gli abusi alla Procura della Repubblica e procedere disciplinarmente nei confronti degli iscritti cura l'istruttoria preliminare del procedimento disciplinare e ne nomina il relatore (art. 2 D.L.Lgt. 382/1944) tiene tutti i registri inerenti il praticantato.